

di EVA MONTI

Arrivano le trivelle sulla collina morenica e nella zona sud della cintura, e si fanno preedere come di consueto dallo spiegamento di forze dell'ordine: un centinaio di poliziotti e carabinieri in assetto antisommossa a protezione dei carotaggi per i sondaggi del terreno della tratta nazionale della Torino-Lione. Le prime sono giunte all'alba di martedì 7 sulla pacifica collina di San Vittore a Rivalta, all'insaputa di tutti, compreso il sindaco No Tav Mauro Marinari che si è precipitato sul posto, indignato per il dispiegamento di divise ed armi «in un territorio - ha sottolineato - che non ha mai dato modo di temere di scontri o proteste violente».

E infatti anche quella seguita all'evento, un corteo e un'assemblea pubblica molto partecipati, non hanno causato nessun disagio, né provocato danni. Ne provocano invece, secondo il primo cittadino, «coloro che pensano di poter trivellare impunemente, e senza neppure avvisare le autorità locali, il suolo pubblico». Non è dello stesso avviso invece il sindaco

di Buttigliera, altro luogo dove si sono svolte le trivellazioni il giorno seguente, mercoledì. Con lo stesso dispiegamento di forze. Ma se nel caso di Rivalta era partito immediatamente il tam tam sui social, via cellulare e anche con il passaparola, non così è stato per Buttigliera, dove ha smosso un po' di stupore e sorpresa la presenza di alcuni No Tav a contestare.

Molte le segnalazioni di chi transitava dalle parti dell'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, tra Rosta e Buttigliera, anche se è stato poi sul territorio di quest'ultimo che si è svolto il carotaggio effettuato dai tecnici. Ma in serata la tensione si è alzata, con circa 200 No Tav che si sono messi in marcia verso la trivella montata nei pressi di via Cornaglio: dopo alcuni



**Blitz a Rivalta e Buttigliera per i sondaggi Tav della tratta nazionale**



La trivella al lavoro nei campi di Rivalta, nella zona di San Vittore, difesa dai blindati della polizia; sotto, le forze dell'ordine a Buttigliera e, a destra, la protesta serale del No Tav

## Trivelle: collina morenica militarizzata

fronteggiamenti con la polizia, i manifestanti sono riusciti ad aggirare il blocco attraverso i boschi e a portarsi ad una trentina di metri dalla trivella: le forze dell'ordine hanno sparato qualche lacrimogeno, ma la serata si è chiusa senza scontri. Ieri sera, mentre



**Marinari e M5S contestano la mancata informazione**



il giornale andava in stampa, i No Tav hanno replicato lanciando un nuovo momento di lotta con ritrovo alle 21 nella piazza del municipio.

«Una presenza, quella della polizia, necessaria per garantire che tutto venga fatto in sicurezza», secondo il sindaco di Buttigliera Alfredo Cimarella, che ritiene «l'opera di particolare rilevanza per il territorio piemontese». Del resto altri sondaggi erano già stati realizzati nei terreni di Strada Antica di Francia, accanto all'attuale

linea ferroviaria. Non è dello stesso parere Francesca Frediani, consigliera regionale del Movimento 5 Stelle, che in una nota critica pesantemente «l'ingente quantità di uomini e mezzi a difesa di un paio di trivelle» e si augura che i cittadini dei due comuni si rendano conto che «la grande opera sarà devastante per il territorio compreso tra la collina morenica e l'area metropolitana, con aree agricole cementificate, anni di cantieri, polveri, camion e militarizzazione».

Ne è convinto anche il sindaco rivaltese Mauro Marinari, che ritiene inaccettabile sia l'opera, contro cui si batte da anni, sia la mancata informazione. Oltre all'indignazione, c'è la lucida convinzione che «i carotaggi effettuati si riferiscono a una progettazione definitiva, stando a quello che affermano da Italferr; mentre più volte è stato dichiarato che nemmeno la progettazione preliminare è stata approvata». Il presidio No Tav era partito fin dalle prime ore della mattina, ma alla sera si sono poi svolti un'assemblea pubblica straordinaria in biblioteca e un corteo di protesta. A qualcuno resta l'amaro in bocca per



la militarizzazione eccessiva delle due aree, mentre per altri si tratta di precauzioni necessarie visti gli scontri precedenti in valle di Susa. Il circolo Pd di Rivalta ha diramato un comunicato ufficiale in cui sottolinea la necessità, se si vuol essere informati, di sedere ai tavoli istituzionali, come l'Osservatorio. E accusa Marinari di aver fatto «inutile allarmismo».

Al contrario i Moderati ritengono che, pur non condividendo le opinioni del sindaco sul Tav, occorre che fosse informato della presenza dei poliziotti sul territorio comunale prima che vi fossero mandati. La protesta si è ora smorzata, ma i cittadini del

borgo abituati alla quiete temono altri sviluppi. Tra questi c'è Luciana Valle, vicepresidente degli ecovolontari, che è stata una delle prime a sentire i rumori e lamentarsi segnalandoli al nostro giornale. Intanto il commissario straordinario di governo, Paolo Fioetta, ricorda che «i carotaggi servono a capire se e come realizzare l'opera. Le amministrazioni vengono informate ma senza segnalare la data esatta, in accordo con la prefettura, per evitare incidenti». Marinari ha però ricevuto la solidarietà di molti colleghi e cittadini che al pari suo sono preoccupati che si facciano lavori devastanti per il territorio.